SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA GESTIONALE (IdSua:1630986)
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	L-9 - Ingegneria industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/ingegneria-gestionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2014 · ✓ Interateneo

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Rotundi, 4 angolo Piazza Puglia, 71122 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1250^170^071024
Utenza sostenibile	180

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 11:36

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BELLANTUONO Nicola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (Dipartimento Legge 240) - ID: 43310

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		ALTIERI	Clelia	AGRI-08/A	07/AGRI-08	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.		AMODIO	Maria Luisa	AGRI-04/B	07/AGRI-04	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
3.		ANACLERIO	Giuseppe	IIND-06/A	09/IIND-06	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
4.		BAIANO	Antonietta	AGRI-07/A	07/AGRI-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.		BELLANTUONO	Nicola	IEGE-01/A	09/IEGE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.		FORNARELLI	Francesco	IIND-06/A	09/IIND-06	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
7.		GUERRA	Maria Grazia	IIND-04/A	09/IIND-04	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.		LAGRASTA	Francesco Paolo	IEGE-01/A	09/IEGE-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
9.		PROSPERI	Maurizio	AGRI-01/A	07/AGRI-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Docenti di altre Università

Università	Docente	Settore di impiego
Politecnico di BARI	FACCHINI Francesco	IIND-05/A
Politecnico di BARI	GUERRA Maria Grazia	IIND-04/A

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BARRASSO	ANTONIETTA ELIANA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DE MONTE	MARCO		Tutor previsti dal regolamento ateneo
FASCIA	SIMONA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
GUERRIERI	ANTONELLA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
MARINO	PAOLA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
RACIOPPO	RINALDO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ROSIELLO	GIUSEPPE		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SBLENDORIO	ELENA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
TROMBETTA	NICOLA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AMODIO	Maria Luisa		Docente di ruolo
MASTROSERIO	Annalisa		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALTIERI	CLELIA
BELLANTUONO	NICOLA (Coordinatore del Cds)
FACCHINI	FRANCESCO
GENTILE	VALERIA (manager didattico)
GUERRA	MARIA GRAZIA
LAGRASTA	FRANCESCO PAOLO
MASTROSERIO	ANNALISA
PIPOLI	FILOMENA (ufficio didattico)
PROSPERI	MAURIZIO
SALVATO	VINCENZO (studente)

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
ALBANESE	FEDERICA	
CAPAIUOLO	INGRID	
CHIEPPA	FRANCESCO PIO	
CIARMOLI	CINZIA	

COGNOME	NOME	EMAIL
CIFFO	VERONICA	
GESUALDO	GIULIANA	
LA PIETRA	DARIO	
LOMUSCIO	ALESSANDRO	
LUPARELLI	FEDERICA	
MONTAGNA	CHIARA	
MOREA	SARA	
PAOLICELLI	DAMIANO	
PLACENTINO	BIANCA	
PRUSSIANO	NICOLA	
ROSIELLO	GIUSEPPE	

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale dell'Università di Foggia è un corso interateneo realizzato il collaborazione con il Politecnico di Bari. Esso forma laureati e laureate capaci di affrontare in modo interdisciplinare problemi di analisi, configurazione, gestione e digitalizzazione di sistemi socio-tecnici, nelle imprese manifatturiere e dei servizi come nelle organizzazioni pubbliche e no-profit. Le competenze e gli strumenti innovativi acquisiti sono orientati, in particolare, ai settori manifatturiero, logistico, agroalimentare e del terziario avanzato. Il percorso di studi è progettato per offrire le migliori prospettive di ingresso nel mondo del lavoro e sviluppare capacità di integrazione, adattamento e flessibilità. Esso assicura una solida preparazione nelle discipline di base e stimola all'adozione del metodo scientifico per la risoluzione di problemi ingegneristici. Le materie caratterizzanti guardano ai diversi ambiti dell'ingegneria con l'intento di incoraggiare un approccio sistemico, con una specializzazione nell'ambito dell'ingegneria gestionale. Dal secondo anno, è possibile personalizzare il percorso formativo in base alle proprie inclinazioni personali, selezionando insegnamenti a scelta libera tra quelli offerti dall'Università di Foggia o dal Politecnico di Bari. Il tirocinio formativo e di orientamento, che precede il conseguimento della laurea, può essere svolto nelle strutture dei due Atenei coinvolti oppure presso imprese, enti e organizzazioni esterne. L'accesso è libero, ma richiede di partecipare, prima dell'immatricolazione, a un test online non selettivo (TOLC) erogato in più date (una al mese, da maggio a novembre) e finalizzato a valutare le conoscenze iniziali. Il livello di preparazione richiesto per il test è coerente con i programmi della scuola media superiore. Chi intende partecipare al test può fruire di corsi di preparazione mirati. L'Università, inoltre, prevede attività di supporto e recupero per facilitare un percorso di studi efficace. La formazione acquisita è particolarmente idonea alla prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale afferenti alla classe "LM31 – Ingegneria Gestionale". Il titolo di studio, inoltre consente già di iscriversi (previo esame di Stato) all'Ordine degli Ingegneri o di accedere direttamente al mondo del lavoro. Gli approdi tipici sono le imprese di servizi e del terziario avanzato, le società di consulenza, l'industria manifatturiera e la pubblica amministrazione.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: Progettazione CDS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Con riferimento ai requisiti necessari per l'accreditamento iniziale dei CdS (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013), il Nucleo osserva quanto segue. a) Requisito di Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto, anche se la SUA-CdS Sezione Amministrazione non riporta ancora tutte le informazioni richieste. b) Requisiti di Docenza: potenzialmente soddisfatti, anche se nella SUA-CdS Sezione Amministrazione manca ancora l'indicazione di tutti i docenti di riferimento e dei relativi insegnamenti. c) Requisito relativo ai Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto. d) Requisiti strutturali: la documentazione presentata relativa alla nuova sede del CL in oggetto attesta la sufficiente adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteca) che saranno rese disponibili per lo svolgimento del corso. e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano sostanzialmente verificati, in quanto: 1. il Presidio della Qualità ha ormai definito e proposto un sistema di AQ dei CdS coerente con le indicazioni del sistema AVA; 2. il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è in corso con l'impegno ad adeguare le modalità di rilevazione a quanto previsto dall'ANVUR; 3. tutti i corsi di studio attivati nell'a.a. 2013/14 hanno compilato la Scheda Unica Annuale entro i termini stabiliti, ancorché le informazioni e i dati ivi riportati presentano alcune carenze; 4. tutti i corsi di studio attivati nell'a.a. 2013/14 hanno compilato il Rapporto di Riesame entro i termini stabiliti. f) Sostenibilità economico-finanziaria: preso atto che il valore dell'indicatore I SEF, pari a 0,91 e 0,89 rispettivamente per gli anni 2013 e 2014, risulta inferiore a 1, il Nucleo ha verificato che l'incremento di nuovi CdS soddisfi il limite del 2% (con arrotondamento all'intero superiore) del numero complessivo di CdS attivati nell'a.a. precedente, stabilito nel D.M. 1059/2013, Allegato A, lettera f). Inoltre, la documentazione relativa alla disponibilità complessiva di docenza dell'Ateneo attesta che sussistono le condizioni affinché sia verificata la disponibilità di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo, compresi quelli di nuova istituzione. Pertanto, il Nucleo ritiene che vi siano le condizioni per la sussistenza di tutti gli indicatori di accreditamento iniziale di cui alle lettere da a) a f) comprese.

Parere del comitato regionale di coordinamento

l Comitato Regionale Universitario di Coordinamento – Puglia, nella riunione del 30 gennaio 2014, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Università degli Studi di Foggia, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI (PER L' AGRO-ALIMENTARE) (Classe L-9 - Ingegneria industriale)

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il confronto con le parti sociali è avvenuto in data 27 Gennaio (Presidente della Provincia di Foggia, Presidente della Fiera di Foggia, Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Assessore Regionale al Bilancio, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia e Rettore del Politecnico di Bari) e 31 Gennaio 2014 (Presidente di Confcooperative Fedagri, Presidente e Segretario Generale della Camera di Commercio di Foggia, Referente del suddetto corso di laurea). Durante gli incontri le parti sociali hanno manifestato grande interesse per l'attivazione di un corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici con specializzazione nel settore agroalimentare.

I referenti interpellati hanno evidenziato come la Puglia sia caratterizzata da produzione agricola di elevatissima qualità e con una forte specializzazione della produzione alimentare in prodotti dall'elevato livello di deperibilità (es. la filiera lattiero-casearia). La logistica, e quindi la distribuzione tempestiva dei prodotti, rimane un problema rilevante e fortemente limitante per la competitività dell'economia del territorio. A riprova di ciò la Regione Puglia ha già stanziato 2.5 milioni di euro per la sostenibilità finanziaria di un corso di Ingegneria da erogarsi a Foggia.
Camera di commercio, Provincia e Fiera di Foggia hanno dato assicurazione sul loro sostegno alla individuzaione della sede del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici.

Pdf inserito: Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Le attività dirette e indirette di consultazione delle parti interessante si svolgono con continuità e generano un proficuo scambio di punti vista tra CdS e contesto esterno di riferimento. Per assicurare un coinvolgimento più sistematico e sostanziale delle parti interessate primariamente coinvolte, nel Comitato di Indirizzo del CdL (la cui composizione viene periodicamente aggiornata) attualmente siedono, accanto alle espressioni della componente docente e studentesca, anche componenti esterni espressioni delle istituzioni locali (Regione Puglia), delle organizzazioni datoriali e professionali (Confindustria Foggia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia), e di alcune imprese rappresentative dell'imprenditoria locale (Lotras S.p.A.), di gruppi multinazionali attivi nel territorio o potenzialmente interessati a farlo (Leonardo S.p.A., Deloitte S.p.A.).
Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo del 16 ottobre 2017 e del 10 gennaio 2018 hanno promosso l'elaborazione condivisa del corso di laurea interateneo in Ingegneria dei Sistemi Logistici per l'Agroalimentare. Il Comitato di Indirizzo, consultato ancora in data 21 e 26 ottobre 2020, ne ha suggerito il mutamento della denominazione in Ingegneria Gestionale e una sua articolazione su due curricula.
Il CdS è stato quindi progettato e modificato in condivisione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni del territorio, Le realtà produttive locali consultate hanno mostrato e mostrano un notevole interesse per le figure formate, convocate anche da alcuni soggetti dello stesso comitato di indirizzo per colloqui conoscitivi (per stage o contratti), di cui ci viene dato riscontro in occasione della consultazione svoltasi il 14 ottobre 2020.
Per ottenere un primo riscontro delle modifiche apportate, il Comitato di Indirizzo è stato convocato il 12 aprile 2022; dall'incontro non sono emerse osservazioni sostanziali in quanto la prima coorte di immatricolati della nuova articolazione del CdS non aveva ancora completato il primo ciclo triennale.
Il comitato di indirizzo si è riunito quindi il 22 maggio 2024 per analizzare l'andamento del CdL, valutare l'impatto del nuovo ordinamento a tre anni dalla sua modificazione e condividere le modifiche al regolamento didattico del corso di laurea (vigenti dall'a.a. 2024-2025). Sono state altresì intervistate alcune parti interessate allo scopo di meglio indagare la rispondenza del percorso formativo offerto alla domanda di figure professionali, investigare le competenze attese nei laureati in ingegneria gestionale, i risultati di apprendimento auspicabili e i fabbisogni di innovazione.
In accordo a quanto emerso alle risultanze del rapporto di riesame ciclico 2024, si è stabilito quindi di costituire un Albo delle Parti Interessate, da sottoporre a periodici aggiornamenti, Nella sua prima costituzione, tale Albo racchiudeva 21 soggetti tra imprese, istituzioni e associazioni professionali e imprenditoriali.
Tra maggio e luglio 2025 fra i componenti dell'Albo delle Parti Interessate è stato quindi avviato un ulteriore ciclo di consultazione finalizzato a raccogliere le opinioni in merito ai profili professionali in uscita e alle aspettative circa le conoscenze e le competenze dei laureati. Una prima raccolta di opinioni è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario a compilazione asincrona (CAWI). Gli esiti della rilevazione tramite questionario sono stati presentati in un incontro di consultazione delle parti interessate dell'11 settembre 2025, aperto anche alla partecipazione dei docenti del corso di laurea. La discussione sviluppatasi in quella sede ha investigato, anche rispetto alla vocazione del territorio e ai fabbisogni del tessuto produttivo locale, l'attualità della figura professionale dell'ingegnere gestionale, gli sbocchi occupazionali, le competenze richieste e le attività formative utili ad acquisirle.
Tra i principali rilievi emersi si segnalano: l'invito a favorire una specializzazione mirata dei laureati rispetto a determinati settori; la definizioni di percorsi formativi che diano spazio alle competenze core attese nella figura dell'ingegnere gestionale (controllo di gestione/analisi dei costi, gestione del rischio, gestione della qualità, gestione di processi, gestione della produzione, data analysis/business intelligence, gestione della sostenibilità), anche a scapito di contenuti settoriali meno rilevanti per la figura professionale in uscita; il potenziamento delle soft skill e la conoscenza degli applicativi informatici; l'opportunità di intensificare la partnership con le imprese, moltiplicando le relazioni tra attività didattica in aula e formazione in azienda.
Gli esiti della consultazione sono stati presi in carico dal coordinatore ai fini della revisione del percorso formativo. È stata verificata la rispondenza tra le esigenze di formazione emerse e gli insegnamenti previsti, comunicando ai docenti direttamente interessati l'opportunità di potenziare i contenuti maggiormente richiesti. L'analisi ha mostrato che alcune delle richieste avevano già trovato accoglimento nella recente revisione del regolamento didattico, sebbene non ancora riflesse nei laureati in uscita. In altri casi (es. introduzione di insegnamenti specifici o di nuovi contenuti non ascrivibili agli insegnamenti) le modifiche proposte sono state annotate e saranno impiegate come base di riflessione in vista della futura revisione ordinamentale.
Allo scopo di garantire l'attualità del progetto formativo, sono stati consolidati i rapporti di collaborazione tra imprese, studi di consulenza, Regione Puglia, altri enti di formazione, con molti dei quali già sono state stipulate convenzioni e collaborazioni per lo svolgimento di tirocini, tesi di laurea, organizzazioni di visite, stage, conferenze, seminari.
È inoltre proseguita l'analisi periodica degli studi di settore e di altri report di pubblica consultazione, ascrivibili all'analisi della domanda di figure professionali formate nell'ambito del corso di laurea. L'ultima consultazione è stata svolta ad aprile 2026. Tra le risorse consultate, sono state prese in esame le indagini Almalaurea sui percorsi professionali dei laureati, il report "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)" di Unioncamere e ANPAL, il reporto sulla "Domanda e offerta nel mercato del lavoro di laureati in Ingegneria Gestionale" prodotto dalla Fondazione CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), e la Banca Dati delle Professioni ospitata sulla piattaforma Excelsior di Unioncamere. Si rinvia all'Analisi della domanda di formazione per l'illustrazione dei dati emersi.
Si ritiene che i modi (assemblee appositamente convocate, somministrazioni di questionari, consultazione di siti specialistici) delle consultazioni suddette, volte a definire l'offerta formativa, costituiscano un canale efficace per raccogliere le opinioni dal mondo del lavoro. Riguardo ai tempi, tali consultazioni vengono eseguite a cadenza annuale.
L'ampiezza e le modalità di consultazione delle parti sociali interessate (attraverso somministrazione di questionari e incontri appositamente convocati), l'analisi di report, banche dati e altri documenti specialistici sulle dinamiche del mercato del lavoro e la frequenza delle stesse sono ritenute adeguate disporre informazioni utili e sufficientemente aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.
Link ai verbali:https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo-e-consultazione-con-le

Pdf inserito: domanda_analisi_verbale_.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Corso Interateneo

Ateneo	Data convenzione	Durata convenzione	Data provvisoria
Politecnico di BARI	05/02/2014		

Tipo di titolo rilasciato: Congiunto

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale si pone come obiettivo specifico quello di formare figure professionali capaci di affrontare in modo sistemico ed interdisciplinare, nelle aziende di produzione ed in quelle di servizi, problemi di configurazione ed analisi di processi tecnologici, di impianti e di organizzazione di imprese industriali, con particolare consapevolezza nelle tematiche del settore agroalimentare, e con strumenti tecnologici avanzati.
Lungo il percorso formativo i laureati in ingegneria gestionale devono raggiungere i seguenti obiettivi formativi:
1) sviluppare una solida preparazione nelle discipline di base, caratterizzanti ed affini;
2) sviluppare una capacità di esprimere un approccio scientifico alla risoluzione di problemi ingegneristici;
3) sviluppare la capacità di affrontare problemi di dimensionamento e gestione dei sistemi tecnologici, logistici, impiantistici ed organizzativi;
4) sviluppare la conoscenza di metodologie e tecniche quali-quantitative proprie dell'ingegneria gestionale e della sua natura sistemica, fattore importante per sviluppare autonomia decisionale sulla base della analisi di variabili tecnico-economiche tangibili ed intangibili;
5) sviluppare la capacità di prevedere e stimare l'impatto delle decisioni e delle soluzioni ingegneristiche adottate nel contesto aziendale, sociale ed ambientale;
6) sviluppare la conoscenza dei principali strumenti informatici di ausilio alla gestione aziendale;
7) acquisire gli strumenti cognitivi che sono alla base della capacità di aggiornamento continuo delle conoscenze.
8) preparazione nell'ambito più vasto dell'Ingegneria Industriale per fornire ai laureati, migliori prospettive di adattamento, flessibilità e integrazione nel mondo del lavoro.
Il percorso formativo del Corso di Laurea fornisce agli studenti la necessaria preparazione nelle materie di base (Analisi Matematica, Fisica, Geometria, Informatica, Chimica). È prevista la prova di lingua inglese a livello B1. La preparazione ritenuta fondamentale per il presente CdL è perfezionata con discipline di Statistica ed Economia Applicata; il primo anno di studio è completato dall'inizio delle attività caratterizzanti, con una disciplina afferente all'ambito dell'Ingegneria meccanica (Disegno tecnico industriale).
Il secondo anno di studio sviluppa questo stesso ambito disciplinare (Meccanica applicata alle macchine, ai sistemi energetici e alla robotica) e quello dell'Ingegneria gestionale (Tecnologie dei materiali e della produzione con riferimenti alla fabbrica intelligente, Impianti e logistica industriale, Analisi dei sistemi di controllo); inoltre, affronta l'ambito dell'Ingegneria Elettrica (Teoria dei Circuiti ed Impianti Elettrici). Questo anno centrale del percorso formativo, infine, porta a termine la formazione di base fornendo competenze di Analisi matematica, con particolare riferimento ai Sistemi di elaborazione.
Nell'anno conclusivo del corso di laurea, si conclude la formazione nell'ambito caratterizzante dell'Ingegneria gestionale, per gli aspetti economico-gestionali (Gestione dei progetti, Marketing e modelli di e-business) e si completa la formazione del laureando con discipline afferenti al settore delle Telecomunicazioni (Big data/Reti di telecomunicazioni per la tracciabilità e la logistica), nonché all'area agro-alimentare: Meccanica agraria (Macchine e impianti per le industrie agro-alimentari), Scienze e tecnologie alimentari (Gestione della qualità nelle filiere alimentari), Zootecnia speciale e Microbiologia agraria (Distribuzione dei prodotti alimentari deperibili). E' prevista anche una preparazione di tipo applicativo, pertanto sono anche previste attività seminariali e, qualora possibile in relazione alle disponibilità contingenti, tirocini e stage da svolgere presso industrie, PMI del settore manifatturiero e presso studi professionali.
Infine, la formazione comprende attività a scelta dello studente, un tirocinio curriculare e la prova finale.
L'intero progetto formativo vuole fornire al laureato adeguate competenze che consentano sia l'accesso ad un corso di laurea magistrale, sia l'inserimento nel mondo del lavoro.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

L' Ingegnere gestionale avrà adeguata conoscenza e comprensione degli approcci metodologici delle scienze di base e dei modelli ingegneristici generalmente applicati mediante strumenti innovativi dell'ICT. Il laureato impiegherà tale conoscenza per osservare la realtà, interpretarla attraverso le conoscenze acquisite e descriverla, mediante gli strumenti metodologici ed operativi, per affrontare e risolvere problemi di media difficoltà propri dell'ingegneria gestionale. Il laureato così preparato avrà sviluppato le capacità di apprendimento autonomo necessarie per aggiornare le proprie conoscenze e per completare in modo efficiente ed efficace la propria formazione attraverso studi di livello superiore.
La conoscenza e la capacità di comprensione saranno consolidate attraverso lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni di laboratorio, visite guidate, risoluzione di casi studio e progetti guidati.
Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.

L'Ingegnere gestionale avrà capacità di identificare i problemi caratteristici dell'ingegneria gestionale, di formularli e risolverli mediante gli approcci metodologici e le tecniche risolutive acquisite nel corso di studi.
La capacità di ragionamento critico porterà l' Ingegnere gestionale alla presa di decisioni sulla base di valutazioni di natura tecnica, economica, amministrativa e commerciale e gli consentirà di argomentare e sostenere le scelte operate. Il laureato disporrà di adeguata conoscenza dei sistemi industriali, della logistica ed dell'organizzazione, delle loro componenti e delle relative relazioni seguendo un approccio sistemico. Il laureato disporrà degli strumenti teorici e metodologici atti all'analisi e dalla valutazione critica delle misure di prestazione dei sistemi nell'industria agro-alimentare e produttivi.
Il laureato possederà adeguate conoscenze tese all'uso razionale delle risorse fisiche, tecnologiche, finanziarie e di capitale umano. La possibilità per il laureato di applicare in modo efficace nel proprio lavoro le conoscenze acquisite durante gli studi triennali è favorita con la discussione e l'esame di casi concreti, soprattutto nell'ambito delle materie caratterizzanti. Per conseguire questo risultato molti corsi prevedono attività di laboratorio e in molti casi le verifiche dell'apprendimento prevedono anche la redazione di elaborati su argomenti specifici.
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti, realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline, nonché le capacità critiche sviluppate.

Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti culturali degli insegnamenti, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, quali la capacità di team working e di comunicazione sia scritta che orale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

L'Ingegnere gestionale avrà gli adeguati strumenti operativi e la maturità cognitiva, che gli conferiranno la capacità di raccogliere e interpretare dati ed informazioni di natura tecnica ed economica, provenienti da sperimentazioni di campo o da elaborazioni modellistiche, sufficienti a conferirgli autonomia di giudizio e di interpretazione della realtà osservata. Il laureato disporrà di una conoscenza adeguata per valutare le conseguenze economiche, organizzative e gestionali delle scelte operate.
L'autonomia di giudizio viene stimolata attraverso l'ausilio di esercitazioni, seminari organizzati e preparazione di elaborati durante l'intera durata del corso di studio ed in occasione delle attività volte alla preparazione della prova finale.
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, inclusa la prova finale.

L'Ingegnere gestionale sarà in grado di comunicare ai propri interlocutori, specialisti e non specialisti, in forma orale e scritta, verbale o formalizzata in forma strutturata (es. grafici, diagrammi di flusso, tabelle) concetti, informazioni, idee, problemi e soluzioni di natura tecnica ed economica. Nello svolgimento dei loro corsi, i docenti saranno per primi un esempio di comunicazione efficace. La verifica delle capacità comunicative acquisite dagli studenti avviene principalmente nel corso degli esami di profitto. Questi sono di tipo sia orale sia scritto, consentendo in tal modo agli allievi di sviluppare entrambe le principali forme di espressione e di comprendere le peculiarità che le distinguono. Nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti sono previste delle attività seminariali svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici di ciascun insegnamento; queste attività possono essere seguite da una discussione guidata di gruppo.
Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente potenziate durante seminari, esercitazioni ed altre attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, sia in lavori di gruppo che individuali.
La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, nonché con la valutazione della attività inerenti la redazione e discussione di una tesi di laurea.

L' Ingegnere gestionale avrà sviluppato nel suo percorso formativo le capacità di apprendimento continuo che sono necessarie per mantenere costantemente aggiornata la loro preparazione professionale. Questo aspetto potrà essere posto in luce mostrando non solo lo stato dell'arte delle diverse discipline trattate nel corso di studi, ma anche come lo stato attuale è stato raggiunto e perché. In tal modo si pone in luce il continuo divenire della tecnologia e la necessità dello stare al passo. Per favorire questi obiettivi il corso di studi organizza seminari specifici su argomenti di particolare interesse e incontri con il mondo del lavoro, sia su argomenti tecnici sia su quelli legati più propriamente al reclutamento. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrirgli la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Analogo obiettivo persegue l'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti che deve portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Un altro strumento utile al conseguimento di questa abilità è la prova finale che prevede che lo studente si misuri con informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento e le utilizzi.
Le capacità di apprendimento sono stimolate durante tutto il corso di studio attraverso le attività di studio individuale, la preparazione e la discussione di progetti individuali e le attività finalizzate alla prova finale.
La capacità di apprendimento viene verificata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante lo svolgimento delle attività connesse alla preparazione della tesi di laurea.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	ESPERTO IN SISTEMI LOGISTICI PER L'AGROALIMENTARE

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Si occupa della gestione di progetti connessi allo sviluppo o al miglioramento di prodotti e servizi e dei relativi processi aziendali, con specifica competenza nel settore agroalimentare.
Opera con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, finanza e controllo.
Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali.
.

Tali funzioni consentono al laureato esperto in sistemi logistici per l'agroalimentare di esprimersi attraverso competenze peculiari in ambito agroalimentare, per le quali attualmente risultano particolarmente richiesti. Infatti il settore agroalimentare fa registrare tutt'oggi uno sbilanciamento significativo tra la elevata domanda di questo genere di skills, e l'effettiva disponibilità di giovani formati e pronti ad affacciarsi sul mercato del lavoro.

COMPETENZE

Il laureato in Ingegneria gestionale, esperto in sistemi logistici per l'agroalimentare, è una figura professionale flessibile, dotata di competenze multidisciplinari coerenti con i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, con peculiare attenzione al settore agroalimentare. In particolare, le aree di competenza sono le seguenti:
- pianificazione strategica
- controllo e gestione della produzione e della logistica
- controllo e gestione dei sistemi informativi e di marketing.
- organizzazione e gestione del lavoro.

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche competenze e conoscenze di alto livello, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito tecnico-ingegneristico, come per esempio quelle legate alla progettazione e alla gestione degli impianti industriali, alle tecnologie di produzione di beni e servizi, alla digitalizzazione.
Inoltre, sono richieste competenze di tipo economico e gestionale, di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.
Il laureato in Ingegneria gestionale in Unifg inoltre ha competenze per svolgere attività libero professionale di alto livello, occupandosi in particolare di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese industriali e di servizi, oltre che alla pubblica amministrazione.

Sbocchi occupazionali	Il laureato in Ingegneria gestionale, esperto in sistemi logistici per l'agroalimentare trova i suoi sbocchi professionali nei: - settori manifatturieri e della trasformazione industriale agroalimentare e non; - settori dei servizi tradizionali (trasporti, distribuzione, gestione del territorio, ecc.); - settori dei servizi avanzati ad alto valore aggiunto (consulenza aziendale, informatica, telecomunicazioni, ecc.); - settore della logistica (progettazione, gestione e digitalizzazione di sistemi logistici). Il laureato in Ingegneria gestionale in Unifg può svolgere attività libero professionale di alto livello, occupandosi in particolare di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese industriali e di servizi, oltre che alla pubblica amministrazione.
Nome della figura professionale formata	ESPERTO IN SISTEMI TECNOLOGICI AVANZATI PER L’AGROALIMENTARE

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	L'Ingegnere gestionale esperto in sistemi tecnologici avanzati per l'agroalimentare può svolgere la propria funzione in contesti lavorativi molto diversificati e qualificati: - configurazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati; - gestione della produzione e della distribuzione attraverso strumenti gestionali e digitalizzati avanzati (es. Supply Chain, Product-Service development, Integrazione tra Information Technology (IT) e Operational Technology (OT), Industrial Data Science); - gestione della qualita' e della sicurezza; - progettazione e gestione della digitalizzazione dei processi produttivi nelle filiere agroalimentari e industriali; Tali funzioni consentono al laureato esperto in gestione delle tecnologie avanzate nell'agroalimentare di esprimersi attraverso competenze tecnologiche avanzate in ambito agroalimentare e industriale. **COMPETENZE** Il laureato in Ingegneria gestionale, esperto in gestione delle tecnologie avanzate nell'agroalimentare, è una figura professionale innovativa e dotata di competenze multidisciplinari coerenti con i fabbisogni di un mondo produttivo volto alla innovazione di processi, prodotti e servizi, con particolare vocazione al settore agroalimentare, ma non solo: - controllo e gestione della produzione e della logistica attraverso un approccio innovativo e tecnologie avanzate (lean manufacturing, supply chain digitale, cyber security, manutenzione smart, organizzazione e gestione del lavoro e relazione uomo/macchina) - controllo e gestione dei sistemi informativi, della digitalizzazione dei processi.. Tali specifiche competenze e conoscenze sono da considerarsi di alto livello: capacità e abilità di tipo specialistico in ambito tecnico-ingegneristico, come per esempio quelle legate alla progettazione e alla gestione degli impianti industriali, alla automazione industriale, alle tecnologie di produzione di prodotti e servizi, alla digitalizzazione, alla applicazione di tecnologie avanzate nell'agroalimentare. Inoltre presentano competenze di tipo economico e gestionale, di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo. Le competenze di questo ingegnere gestionale si formano secondo un approccio innovativo basato su un "pensiero Industry 4.0". Il laureato in Ingegneria gestionale in Unifg ha inoltre le competenze per svolgere attività libero professionale di alto livello, occupandosi in particolare di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese industriali e di servizi, oltre che alla pubblica amministrazione.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Ingegneria gestionale, esperto in sistemi tecnologici avanzati per l'agroalimentare trova i suoi sbocchi professionali nei seguenti settori, ma con le proprie competenze tecnologiche avanzati:
- i settori manifatturieri e della trasformazione industriale agroalimentare e non, con approccio tecnologico e digitale;
- i settori dei servizi e dei servizi avanzati ad alto valore aggiunto;
- settore innovazioni tecnologiche per progettazione, gestione, automazione e digitalizzazione, in ambito agroalimentare e industriale (robotica, big data, lean Production...).

Il laureato in Ingegneria gestionale in Unifg ha inoltre le competenze per svolgere attività libero professionale di alto livello, occupandosi in particolare di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese industriali e di servizi, oltre che alla pubblica amministrazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.1.5.5.0	Tecnici della produzione di servizi
3.3.1.5.0	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di studio di laurea in Ingegneria gestionale è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.
Inoltre, per l'accesso al corso di studio e' richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, quali matematica, chimica e fisica, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Tali conoscenze saranno verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04.
In caso di verifica non positiva, allo studente sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di studio.
Il recupero delle lacune formative deve avvenire entro il primo anno di Corso. Nel caso in cui dette lacune non vengano colmate, è preclusa agli studenti la possibilità di sostenere gli esami curriculari relativi alle suddette aree disciplinari e quelli a cui detti esami risultano propedeutici.

Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea è libero ed è aperto a chiunque possegga il diploma di scuola media secondaria superiore o un titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
La verifica della preparazione iniziale, prevista dall'art. 6 del D.M. 270/2004, avviene mediante una prova di valutazione non selettiva da sostenere prima dell'immatricolazione. Questa prova, denominata TOLC-I, è finalizzata a verificare le conoscenze di base e l'attitudine allo studio dell'ingegneria. Viene erogata in collaborazione con il CISIA (Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura), ed è svolta in modalità telematica, in una delle date previste dall'Università di Foggia o da qualunque altro ateneo aderente al CISIA.
La prova è costituita da quesiti a risposta multipla, suddivisi in cinque sezioni: logica, comprensione verbale, matematica, scienze (fisica e chimica) e lingua inglese. Struttura della prova, argomenti trattati e criteri di valutazione sono illustrati alla pagina https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-i/struttura-della-prova-e-sillabo.
Sostenere la prova è sufficiente per l'immatricolazione. Tuttavia, in base ai risultati conseguiti possono essere attribuiti individualmente degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), secondo i seguenti criteri: l'OFA in Matematica è attribuito se il punteggio della sezione Matematica è inferiore a 4 oppure se il punteggio totale (somma dei punteggi delle sezioni Logica, Comprensione verbale, Matematica e Scienze) è inferiore a 12; l'OFA in Scienze è attribuito se il punteggio della sezione Scienze è inferiore a 2 oppure se il punteggio totale è inferiore a 12. Gli eventuali OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso, prima di sostenere gli esami curricolari delle aree disciplinari corrispondenti. A tale scopo sono offerti corsi di recupero in presenza o somministrati in modalità e-learning e/o MOOC.
Ulteriori informazioni sui TOLC-I (date, modalità di iscrizione, contenuti, criteri di valutazione etc.) sono disponibili sul sito web del CISIA (https://www.cisiaonline.it/) e su quello del Dipartimento (https://www.agraria.unifg.it). Il sito web del Dipartimento riporta inoltre le informazioni sui corsi di preparazione al TOLC-I e sulle modalità di recupero degli OFA.

Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2026-03/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202026-2027.pdf

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Ingegneria gestionale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, dell'argomento relativo all'attività di tirocinio svolta. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura Universitaria o altri Enti pubblici o privati;
- aver preparato un elaborato scritto, che costituirà l'argomento dell'esame di laurea, redatto sulla base delle attività svolte durante il tirocinio.

Le norme per il conseguimento del diploma di laurea sono disciplinate da un apposito regolamento di Dipartimento.

Modalità di svolgimento della prova finale

La laurea in Ingegneria Gestionale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte a una commissione di docenti, di un elaborato sull'argomento assegnato dal docente relatore. L'argomento della prova finale potrà essere inerente alle attività svolte durante il tirocinio.
Il Regolamento di Ateneo per la prova finale, relativo alle lauree triennali, disciplina le norme per il conseguimento del diploma di laurea. Le richieste di assegnazione della tesi e di ammissione all'esame di laurea devono essere presentate secondo le modalità ed i termini stabiliti. Per essere ammesso all'esame di laurea occorre:
- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i CFU previsti dal corso di studio;
- aver assolto gli obblighi connessi con il tirocinio formativo e di orientamento;
- aver preparato e depositato un elaborato scritto, sull'argomento assegnato dal relatore, che costituirà l'oggetto di discussione dell'esame di laurea.

Apposite linee-guida approvate dal Consiglio di Dipartimento (https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/segreteria/tirocini/linee-guida-e-modulistica-tesi) definiscono la struttura dell'elaborato e i contenuti attesi in ciascuna delle parti di cui esso è composto. Previo assenso del docente relatore, l'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente in inglese), purché corredato di una sintesi in italiano.
Alla prova finale sono assegnati 3 CFU. Essa consiste nell'esposizione pubblica del suddetto elaborato, anche con l'ausilio di una presentazione multimediale; al termine dell'esposizione la commissione di laurea può formulare delle domande al fine di verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati. La commissione valuta, quindi, sia la chiarezza espositiva che la capacità di rispondere con appropriatezza ai quesiti posti, attribuendovi al massimo 6 punti. Come stabilito dal Regolamento di Ateneo (https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/conseguimento-titoli), possono essere attribuiti fino a 4 punti sulla base degli elementi curriculari (conseguimento del titolo entro la durata legale del CdS, media ponderata di ammissione, lodi conseguite, internazionalizzazione del curriculum universitario, etc.).
La votazione finale è espressa in centodecimi. L'attribuzione della lode, possibile se la media ponderata degli esami sia superiore a 101/110, viene deliberata all'unanimità della Commissione di laurea, su proposta del suo presidente, sentito il relatore. Con la stessa modalità, la commissione può attribuire il plauso, purché la media ponderata degli esami sia di almeno 107/110 (Delibera del Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2021).
Ad integrazione dell'attestazione della laurea in Ingegneria Gestionale, viene rilasciato un certificato supplementare redatto in italiano ed inglese, detto diploma supplement, che riporta le principali indicazioni relative al percorso formativo individualmente seguito per conseguire il titolo. Eventuali CFU acquisiti, oltre il limite dei 180, in discipline a scelta libera, saranno riportati nel diploma supplement con l'indicazione delle discipline corrispondenti. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.
Link: Regolamento Prova Finale - Corsi di Laurea Triennale https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Link: https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Matematica, informatica e statistica *Conoscenze metodologico-operative della matematica, dell'informatica e della statistica*	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa STAT-01/A Statistica	30	48	-

Fisica e chimica *Nozioni e strumenti di base di fisica e chimica*	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 36)*:		-		

Totale Attività di base	42 - 72

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Ingegneria aerospaziale *Metodologie di analisi e progettazione per applicazioni di base nella meccanica del volo, nelle costruzioni e strutture aerospaziali, negli impianti e sistemi aerospaziali, nella fluidodinamica e nella propulsione aerospaziale.*				-
Ingegneria dell'automazione *Metodologie di analisi e progettazione di sistemi di controllo analogici e digitali, della modellistica dei processi e dell'automazione industriale.*				-
Ingegneria biomedica *Analisi, progettazione, implementazione, sperimentazione e gestione di impianti, strumentazione e dispositivi medici.*				-
Ingegneria chimica *Scienza e tecnologia dei materiali. Elementi di chimica-fisica, termodinamica e fenomeni di trasporto. Modellistica e identificazione dei processi chimici. Apparecchiature di processo e reattori. Impianti e processi industriali chimici.*				-
Ingegneria elettrica *Elementi di elettrotecnica. Convertitori, macchine e azionamenti elettrici. Sistemi elettrici per l'energia. Misure elettriche ed elettroniche.*	IIET-01/A Elettrotecnica IIND-08/A Convertitori, macchine e azionamenti elettrici IIND-08/B Sistemi elettrici per l'energia IMIS-01/B Misure elettriche ed elettroniche	6	12	-
Ingegneria energetica *Progettazione e costruzione di macchine, impianti e sistemi per la trasformazione, la distribuzione e l'uso dell'energia.*				-
Ingegneria gestionale *Gestione dei processi di produzione di beni e servizi. Impianti industriali e loro automazione e manutenzione. Economia e organizzazione dei processi aziendali.*	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione IIND-05/A Impianti industriali meccanici IINF-04/A Automatica	42	54	-

Ingegneria dei materiali *Struttura, comportamento meccanico e proprietà dei materiali. Processi e tecnologie di produzione, trattamento e trasformazione dei materiali. Corrosione e degrado, conservazione, ripristino e riciclo dei materiali.*				-
Ingegneria meccanica *Progettazione, disegno, prototipazione, costruzione, ingegnerizzazione dei processi e metodologie di lavorazione. Gestione, sperimentazione e collaudo di componenti, processi, macchine e impianti industriali.*	IIND-02/A Meccanica applicata alle macchine IIND-03/A Progettazione meccanica e costruzione di macchine IIND-03/B Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IIND-06/A Macchine a fluido IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente IIND-07/A Fisica tecnica industriale IMIS-01/A Misure meccaniche e termiche	18	30	-
Ingegneria navale *Architettura dei sistemi navali. Costruzioni di strutture e impianti per applicazioni navali e marine. Disegno per le costruzioni navali.*				-
Ingegneria nucleare *Elementi di fisica nucleare e dei reattori nucleari. Progettazione e gestione di impianti nucleari. Utilizzo e sviluppo di strumentazione nucleari.*				-
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale *Principi di meccanica dei fluidi e dei solidi. Sicurezza e impatto ambientale di apparecchiature, impianti, e processi industriali. Trattamento e gestione degli inquinanti e dei materiali pericolosi.*				-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 45)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	66 - 96

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		24	36	18

Totale Attività affini	24 - 36

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

In aderenza alle peculiarità di questo specifico corso di laurea e in risposta alla domanda di formazione emersa nelle consultazioni delle organizzazioni rappresentative del territorio, la preparazione del laureato in ingegneria gestionale si completa con alcuni insegnamenti attinenti all'area delle scienze agrarie. Potranno inoltre essere attivati ulteriori insegnamenti nelle aree delle scienze economiche e dell'ingegneria dell'informazione, utili a promuovere una misurata apertura verso gli obiettivi di interdisciplinarietà e a meglio caratterizzare la figura del laureato in ingegneria gestionale anche rispetto alle correnti direttrici di sviluppo della figura professionale in uscita. In particolare per l'ambito delle scienze agrarie e alimentari, la preparazione del laureato potrà contemplare insegnamenti riguardanti la tecnologia, la gestione della produzione, il controllo della filiera alimentare sotto il profilo della qualità e della salubrità. È inoltre previsto un rafforzamento delle competenze in ambito economico, sia nel dominio agro-alimentare, sia dell'economia applicata.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre attività	24 - 42

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 246

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni *FONDAMENTI DI INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *ANALISI DEI DATI E BIG DATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MATH-02/A Algebra *GEOMETRIA E ALGEBRA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MATH-03/A Analisi matematica *ANALISI MATEMATICA - I MODULO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *ANALISI MATEMATICA - II MODULO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	30	30	30 - 48
Fisica e chimica	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie *CHIMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni *FISICA GENERALE I° MODULO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *FISICA GENERALE II° MODULO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 24
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 36)**			
Totale Attività di base			48	42 - 72

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria elettrica	IIET-01/A Elettrotecnica *TEORIA DEI CIRCUITI E IMPIANTI ELETTRICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Ingegneria gestionale	IEGE-01/A Ingegneria economico-gestionale	60	42	42 - 54

	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl *GESTIONE DEI PROGETTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODELLI DI BUSINESS E PROCESSI SOSTENIBILI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione *PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *TECNOLOGIA DEI MATERIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *TECNOLOGIA MECCANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *TECNOLOGIA MECCANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* IIND-05/A Impianti industriali meccanici *IMPIANTI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *LOGISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IINF-04/A Automatica *AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Ingegneria meccanica	IIND-02/A Meccanica applicata alle macchine *MECCANICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IIND-03/B Disegno e metodi dell'ingegneria industriale *DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IIND-06/A Macchine a fluido *SISTEMI ENERGETICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODELLISTICA E SIMULAZIONE PER L'INGEGNERIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	18 - 30
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 45)**			
Totale Attività caratterizzanti			72	66 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGROALIMENTARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGRI-04/B Meccanica agraria *MACCHINE E IMPIANTI PER LE INDUSTRIE AGRO–ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari *GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale *LOGISTICA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	42	36	24 - 36 **CFU min 18**

AGRI-09/C Zootecnia speciale *LOGISTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
ECON-04/A Economia applicata *ECONOMIA INDUSTRIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
STAT-01/A Statistica *STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		36	24 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 6
Totale Altre attività		24	24 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	156 - 246

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento_Ingegneria_gestionale 2026-2027.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Tabella 1.pdf

Matrice di Tuning

Area delle discipline di base
Conoscenza e comprensione

L’area delle discipline di base è finalizzata a fornire le conoscenze scientifiche e metodologiche propedeutiche allo sviluppo delle competenze ingegneristiche, nonché alla familiarizzazione con il metodo scientifico. In tale ambito, gli studenti acquisiscono una preparazione solida nell’analisi matematica, nella geometria e algebra lineare e nella statistica, che costituiscono strumenti essenziali per la modellazione e l’interpretazione dei fenomeni. A queste si affiancano le conoscenze fondamentali della fisica classica (meccanica ed elettromagnetismo) e della chimica generale, comprensive di elementi di termodinamica e cinetica, utili per comprendere il comportamento dei sistemi fisici e dei processi.
Completano il quadro le competenze di base in ambito informatico: rappresentazione e risoluzione algoritmica dei problemi, fondamenti della programmazione, cenni all’architettura delle reti. Particolare rilievo è attribuito anche alla capacità di analisi dei dati, inclusi i big data, e alla loro interpretazione a supporto dei processi decisionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L’area di apprendimento mira a dotare gli studenti e le studentesse della capacità di utilizzare in modo operativo gli strumenti matematici e statistici per affrontare problemi applicativi, risolvere quesiti di geometria analitica nel piano e nello spazio e interpretare modelli quantitativi. Sono inoltre capaci di riconoscere e analizzare le caratteristiche fisiche e chimiche dei sistemi e dei processi, applicando le leggi fondamentali apprese.
Sul piano informatico, sviluppano la capacità di formalizzare problemi, progettare semplici algoritmi, utilizzare linguaggi di programmazione e strumenti di analisi dei dati per applicazioni tipiche dell’ingegneria. Tali competenze costituiscono la base per il prosieguo degli studi e per lo sviluppo di un’autonoma capacità di apprendimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ANALISI MATEMATICA (cfu 12 - 1250 - C92602606) url
Anno di corso 1 - CHIMICA (cfu 6 - 1250 - C92602609) url
Anno di corso 1 - FISICA GENERALE (cfu 12 - 1250 - C92602611) url
Anno di corso 1 - FONDAMENTI DI INFORMATICA (cfu 6 - 1250 - C92602614) url
Anno di corso 1 - GEOMETRIA E ALGEBRA (cfu 6 - 1250 - C92602615) url
Anno di corso 1 - STATISTICA (cfu 6 - 1250 - C92602617) url
Anno di corso 3 - ANALISI DEI DATI E BIG DATA (cfu 6 - 1250 - C92800849) url

Area di apprendimento dell'ingegneria elettrica, gestionale e meccanica

Conoscenza e comprensione

Questa area comprende le discipline caratterizzanti del corso di laurea e fornisce gli elementi distintivi della formazione in ingegneria gestionale. Gli studenti acquisiscono conoscenze relative alla rappresentazione tecnica di componenti e assiemi industriali, ai principi di funzionamento dei circuiti elettrici e magnetici, nonché ai fondamenti dei sistemi meccanici ed energetici, incluse le macchine a fluido.
Vengono inoltre approfonditi i materiali e i processi produttivi, con particolare attenzione alle tecnologie di lavorazione, ai trattamenti e alle tecniche di controllo e caratterizzazione. Una componente rilevante riguarda le tecnologie per la digitalizzazione dei processi produttivi e i sistemi di automazione.
Sul pianoi gestionale, gli studenti acquisiscono le nozioni fondamentali dell’impiantistica e della logistica industriale, della contabilità e della valutazione degli investimenti, nonché dei modelli organizzativi e della gestione dei progetti. Completano il quadro le competenze relative alla modellazione matematica e alla simulazione numerica di sistemi complessi, nonché ai principi dei sistemi di controllo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio delle discipline incluse in quest’area di apprendimento sviluppa la capacità di analizzare e interpretare sistemi industriali complessi, utilizzando modelli e strumenti propri dell’ingegneria. Gli studenti e le studentesse saranno pertanto in grado di identificare e formulare problemi ingegneristici, selezionare metodi di soluzione appropriati e proporre soluzioni tecniche di base, valutandone le implicazioni sotto il profilo tecnico, economico e organizzativo. Acquisiscono inoltre capacità di integrazione tra diverse aree disciplinari, adottando un approccio sistemico nella lettura e nella gestione dei processi produttivi e organizzativi. Il percorso favorisce anche lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di supportare decisioni in contesti complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE (cfu 6 - 1250 - C92602610) url
Anno di corso 2 - LOGISTICA INDUSTRIALE (cfu 12 - 1250 - C92701632) url
Anno di corso 2 - MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI (cfu 12 - 1250 - C92701635) url
Anno di corso 2 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL’IMPRESA (cfu 6 - 1250 - C92701636) url
Anno di corso 2 - TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI (cfu 12 - 1250 - C92701641) url
Anno di corso 2 - TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE (cfu 12 - 1250 - C92701638) url
Anno di corso 2 - TEORIA DEI CIRCUITI E IMPIANTI ELETTRICI (cfu 6 - 1250 - C92701644) url
Anno di corso 3 - AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI (cfu 6 - 1250 - C92800850) url
Anno di corso 3 - GESTIONE DEI PROGETTI (cfu 6 - 1250 - C92800852) url
Anno di corso 3 - MODELLI DI BUSINESS E PROCESSI SOSTENIBILI (cfu 6 - 1250 - C92800857) url
Anno di corso 3 - MODELLISTICA E SIMULAZIONE PER L'INGEGNERIA (cfu 6 - 1250 - C92800858) url

Area di apprendimento della tecnologia e della gestione per la filiera agroalimentare

Conoscenza e comprensione

L’area integra la formazione gestionale con competenze specifiche del settore agroalimentare, valorizzando una delle principali vocazioni del contesto territoriale. Gli studenti e le studentesse acquisiscono conoscenze sui principali impianti e tecnologie impiegate nei processi agroindustriali, inclusa la conservazione dei prodotti, su qualità e sicurezza alimentare e sulla logistica di filiera. Comprendono inoltre le dinamiche economiche e organizzative dei mercati e delle filiere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati e le laureate saranno in grado di applicare strumenti e metodi dell’ingegneria gestionale al contesto agroalimentare, analizzando processi produttivi e logistici, supportando decisioni operative e strategiche e interpretando dati di processo. Sviluppano autonomia di apprendimento e capacità di aggiornamento continuo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE (cfu 12 - 1250 - C92701629) url
Anno di corso 3 - DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI (cfu 12 - 1250 - C92800851) url
Anno di corso 3 - GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI (cfu 6 - 1250 - C92800853) url
Anno di corso 3 - MACCHINE E IMPIANTI PER LE INDUSTRIE AGRO–ALIMENTARI (cfu 6 - 1250 - C92800856) url

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2024	C92600563	**ANALISI DEI DATI E BIG DATA** *semestrale*	ING-INF/05	Stefano GALANTUCCI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IINF-05/A	52
2		2024	C92600564	**AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI** *semestrale*	ING-INF/04	Docente non specificato		52
3		2024	C92600566	**GESTIONE DEI PROGETTI** *semestrale*	ING-IND/35	*Docente di riferimento* Nicola BELLANTUONO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IEGE-01/A	52
4		2024	C92600567	**GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	AGR/15	*Docente di riferimento* Antonietta BAIANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-07/A	52
5		2024	C92600568	**LOGISTICA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI** (modulo di DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI) *semestrale*	AGR/16	*Docente di riferimento* Clelia ALTIERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-08/A	56
6		2024	C92600569	**LOGISTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE** (modulo di DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI) *semestrale*	AGR/19	Mariangela CAROPRESE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-09/C	62
7		2024	C92600570	**MACCHINE E IMPIANTI PER LE INDUSTRIE AGRO–ALIMENTARI** *semestrale*	AGR/09	*Docente di riferimento* Maria Luisa AMODIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-04/B	56

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
8		2024	C92600571	**MODELLI DI BUSINESS E PROCESSI SOSTENIBILI** *semestrale*	ING-IND/35	*Docente di riferimento* Francesco Paolo LAGRASTA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IEGE-01/A	52
9		2024	C92600572	**MODELLISTICA E SIMULAZIONE PER L'INGEGNERIA** *semestrale*	ING-IND/08	*Docente di riferimento* Giuseppe ANACLERIO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IIND-06/A	56
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
10		2026	C92602607	**ANALISI MATEMATICA - I MODULO** (modulo di ANALISI MATEMATICA) *semestrale*	MATH-03/A	Donatella COCCA CV		56
11		2026	C92602608	**ANALISI MATEMATICA - II MODULO** (modulo di ANALISI MATEMATICA) *semestrale*	MATH-03/A	Donatella COCCA CV		56
12		2026	C92602609	**CHIMICA** *semestrale*	CHEM-06/A	Mariastella LEONE		56
13		2026	C92602610	**DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE** *semestrale*	IIND-03/B	Michele PETRUZZELLI		56
14		2026	C92602613	**FISICA GENERALE II° MODULO** (modulo di FISICA GENERALE) *semestrale*	PHYS-01/A	Annalisa MASTROSERIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PHYS-01/A	56
15		2026	C92602612	**FISICA GENERALE I° MODULO** (modulo di FISICA GENERALE) *semestrale*	PHYS-01/A	Palma Rita ALTIERI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PHYS-01/A	56
16		2026	C92602614	**FONDAMENTI DI INFORMATICA** *semestrale*	IINF-05/A	Massimilano GERVASI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IINF-05/A	56
17		2026	C92602615	**GEOMETRIA E ALGEBRA** *semestrale*	MATH-02/A	Anna PETRINI CV		56
18		2026	C92602617	**STATISTICA** *semestrale*	STAT-01/A	Barbara ANGELILLIS CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) LUM "Giuseppe Degennaro"*	MATH-06/A	52
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
19		2025	C92600976	**ECONOMIA INDUSTRIALE** (modulo di ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE) *semestrale*	SECS-P/06	*Docente di riferimento* Maurizio PROSPERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	52
20		2025	C92600978	**GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGROALIMENTARE** (modulo di ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE) *semestrale*	AGR/01	*Docente di riferimento* Maurizio PROSPERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	58
21		2025	C92600979	**IMPIANTI INDUSTRIALI** (modulo di LOGISTICA INDUSTRIALE) *semestrale*	ING-IND/17	Raffaello Pio IAVAGNILIO CV *Professore Associato confermato Politecnico di BARI*	IIND-05/A	54
22		2025	C92600981	**LOGISTICA** (modulo di LOGISTICA INDUSTRIALE) *semestrale*	ING-IND/17	Francesco FACCHINI CV *Prof. IIa fascia Politecnico di BARI*	IIND-05/A	52
23		2025	C92600982	**MECCANICA APPLICATA** (modulo di MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI) *semestrale*	ING-IND/13	Michele SANTERAMO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Politecnico di BARI*	IIND-02/A	56
24		2025	C92600984	**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA** *semestrale*	ING-IND/35	*Docente di riferimento* Nicola BELLANTUONO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IEGE-01/A	52
25		2025	C92600985	**PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE** (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE) *semestrale*	ING-IND/16	Luigi Maria GALANTUCCI CV *Professore Ordinario Politecnico di BARI*	IIND-04/A	56
26		2025	C92600987	**SISTEMI ENERGETICI** (modulo di MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI) *semestrale*	ING-IND/08	*Docente di riferimento* Francesco FORNARELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IIND-06/A	56

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
27		2025	C92600988	**TECNOLOGIA DEI MATERIALI** (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI) *semestrale*	ING-IND/16	*Docente di riferimento* Maria Grazia GUERRA *Politecnico di BARI*	IIND-04/A	54
28		2025	C92600990	**TECNOLOGIA MECCANICA** (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE) *semestrale*	ING-IND/16	Docente non specificato		52
29		2025	C92600991	**TECNOLOGIA MECCANICA** (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI) *semestrale*	ING-IND/16	Fulvio LAVECCHIA *Professore Associato (L. 240/10)* *Politecnico di BARI*	IIND-04/A	52
30		2025	C92600992	**TEORIA DEI CIRCUITI E IMPIANTI ELETTRICI** *semestrale*	ING-IND/31	Maurizio PALUMBO CV		52

Ore totali di didattica assistita: 1636

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MATH-03/A	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA link			12		
2.	MATH-03/A	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA - I MODULO (modulo di ANALISI MATEMATICA) link	COCCA DONATELLA CV		6	56	
3.	MATH-03/A	Anno di corso 1	ANALISI MATEMATICA - II MODULO (modulo di ANALISI MATEMATICA) link	COCCA DONATELLA CV		6	56	
4.	CHEM-06/A	Anno di corso 1	CHIMICA link	LEONE MARIASTELLA		6	56	
5.	IIND-03/B	Anno di corso 1	DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE link	PETRUZZELLI MICHELE		6	56	
6.	PHYS-01/A	Anno di corso 1	FISICA GENERALE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
7.	PHYS-01/A	Anno di corso 1	FISICA GENERALE II° MODULO (modulo di FISICA GENERALE) link	MASTROSERIO ANNALISA CV	PA	6	56	
8.	PHYS-01/A	Anno di corso 1	FISICA GENERALE I° MODULO (modulo di FISICA GENERALE) link	ALTIERI PALMA RITA	RD	6	56	
9.	IINF-05/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI INFORMATICA link	GERVASI MASSIMILIANO CV	RD	6	56	
10.	MATH-02/A	Anno di corso 1	GEOMETRIA E ALGEBRA link	PETRINI ANNA CV		6	56	
11.	STAT-01/A	Anno di corso 1	STATISTICA link	ANGELILLIS BARBARA CV		6	52	
12.	ECON-04/A	Anno di corso 2	ECONOMIA INDUSTRIALE (modulo di ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE) link			6		
13.	ECON-04/A AGRI-01/A	Anno di corso 2	ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE link			12		
14.	AGRI-01/A	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGROALIMENTARE (modulo di ECONOMIA INDUSTRIALE E GESTIONE DELLE RETI LOGISTICHE NELL'AGRO-ALIMENTARE) link			6		
15.	IIND-05/A	Anno di corso 2	IMPIANTI INDUSTRIALI (modulo di LOGISTICA INDUSTRIALE) link			6		
16.	IIND-05/A	Anno di corso 2	LOGISTICA (modulo di LOGISTICA INDUSTRIALE) link			6		
17.	IIND-05/A	Anno di corso 2	LOGISTICA INDUSTRIALE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
18.	IIND-02/A	Anno di corso 2	MECCANICA APPLICATA (modulo di MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI) link			6		
19.	IIND-06/A IIND-02/A	Anno di corso 2	MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI link			12		
20.	IEGE-01/A	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPRESA link			6		
21.	IIND-04/A	Anno di corso 2	PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE) link			6		
22.	IIND-06/A	Anno di corso 2	SISTEMI ENERGETICI (modulo di MECCANICA APPLICATA E SISTEMI ENERGETICI) link			6		
23.	IIND-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DEI MATERIALI (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI) link			6		
24.	IIND-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA MECCANICA (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE) link			6		
25.	IIND-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA MECCANICA (modulo di TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI) link			6		
26.	IIND-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA MECCANICA E DEI MATERIALI link			12		
27.	IIND-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA MECCANICA E PRODUZIONE NELLA FABBRICA DIGITALE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
28.	IIET-01/A	Anno di corso 2	TEORIA DEI CIRCUITI E IMPIANTI ELETTRICI link			6		
29.	IINF-05/A	Anno di corso 3	ANALISI DEI DATI E BIG DATA link			6		
30.	IINF-04/A	Anno di corso 3	AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI link			6		
31.	AGRI-08/A AGRI-09/C	Anno di corso 3	DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI link			12		
32.	IEGE-01/A	Anno di corso 3	GESTIONE DEI PROGETTI link			6		
33.	AGRI-07/A	Anno di corso 3	GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI link			6		
34.	AGRI-08/A	Anno di corso 3	LOGISTICA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI (modulo di DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI) link			6		
35.	AGRI-09/C	Anno di corso 3	LOGISTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEPERIBILI) link			6		
36.	AGRI-04/B	Anno di corso 3	MACCHINE E IMPIANTI PER LE INDUSTRIE AGRO–ALIMENTARI link			6		
37.	IEGE-01/A	Anno di corso 3	MODELLI DI BUSINESS E PROCESSI SOSTENIBILI link			6		
38.	IIND-06/A	Anno di corso 3	MODELLISTICA E SIMULAZIONE PER L'INGEGNERIA link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici-0
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: aule.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: LABORATORI E AULE INFORMATICHE.pdf

Sale Studio

Pdf inserito: Sale studio.pdf

Biblioteche

Pdf inserito: Biblioteca.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: Orientamento in ingresso e in itinere.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/orientarsi/iniziative-di-orientamento

Pdf inserito: Tutorato.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/tirocini

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).pdf

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/orientarsi/iniziative-di-orientamento/progetto-dior

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Assistenza per la mobilità internazionale (2).pdf

L'Università di Foggia conta circa 1100 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.
Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.
L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.
Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.
L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:
- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.
La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.
Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.
Dall'anno 2024/25 grazie ad una azione strategica dell'Area Relazioni Internazionali tutto l'Ateneo può beneficiare dei tutor/buddy Erasmus che garantiscono supporto agli studenti Erasmus. Il tutor svolge i seguenti compiti:
- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti Erasmus/internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.
per rendere gli studenti consapevoli dell'importanza formativa delle esperienze di mobilità internazionale sono organizzate delle giornate informative (Info Day Erasmus). L'interesse degli degli studenti nei confronti di tali iniziative è dimostrato dalla numerosa partecipazione (circa 500 studenti, considerando tutti i Dipartimenti). Attualmente il numero degli studenti 'in uscita' e in "entrata" è in costante incremento. Nell'ultimo triennio, hanno aderito ai bandi Erasmus+ Erasmus Placement e BIP 8 studenti del CdS nell'a.a. 2021-'22, 6 nell'a.a. 2022-'23 e 13 nell'a.a. 2023-'24 (dati, questi ultimi, riferiti al solo 1° semestre). Nel complesso, la frazione di CFU conseguita all'estero dagli iscritti al CdS è stata del 4,62%, nettamente superiore rispetto ai valori medi nella stessa classe di laurea. Allo scopo di favorire ulteriormente la mobilità in uscita, a partire dall'a.a. 2024-'25 l'insegnamento della lingua inglese è stato anticipato al 1° semestre del 1° anno.
Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:
LINK ACCORDI BILATERALI
link accordi bilaterali Erasmus:
https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2024-2025
LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING
Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue.
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali
Borse Extra EU
A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese…etc.) in Paesi extra UE.
La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad € 4100.
BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita. Per l'anno 2024 l'Università di Foggia ha messo a disposizione n.10 BIP. Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale;
supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative;
stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.
Maggiori dettagli al link: https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/

Link inserito: https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Bulgaria	IKONOMICHESKI UNIVERSITET		02/01/2023	solo italiano
2	Lituania	ALYTAUS KOLEGIJA		28/02/2022	solo italiano
3	Portogallo	INSTITUTO POLITECNICO DA GUARDA 01		27/12/2022	solo italiano
4	Portogallo	INSTITUTO POLITÃCNICO DE PORTALEGRE		07/06/2023	solo italiano
5	Spagna	FORMATIC BARNA SA		03/01/2023	solo italiano
6	Turchia	ISTINYE UNIVERSITY		28/08/2023	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

La percezione degli studenti circa l'efficacia del processo formativo è monitorata per mezzo dei questionari che vengono compilati su base volontaria in riferimento a ciascun insegnamento, oltre che tramite gli eventuali segnalazioni e reclami indirizzati all'URP. Tale monitoraggio consente di mettere in luce eventuali criticità percepite, analizzarle anche comparativamente e identificare le misure correttive conseguenti.
La valutazione media complessiva del corso di studi, riferita all'anno accademico 2025/2026, si basa sui 535 questionari disponibili in data 14 luglio 2025, 455 dei quali (85%) compilati da studenti frequentanti e 80 da non frequentanti. I dati seguenti, ove non diversamente specificato, si riferiscono ai valori aggregati ottenuti come media, pesata in base al numero di rispondenti, delle opinioni espresse da studenti del primo anno e degli anni successivi (i dati grezzi, infatti, sono forniti separatamente).
Gli studenti frequentanti hanno espresso un'opinione media complessiva di 3,62 (in scala da 1 a 4), in linea con quella degli altri CdS del dipartimento. Vengono così confermate le opinioni espresse nell'anno accademico precedente (media 3,63). Nello specifico, registrano valori in calo (differenza negativa maggiore di 0,05) i quesiti riferiti a definizione delle modalità d'esame, chiarezza espositiva del docente, soddisfazione complessiva sullo svolgimento dell'insegnamento, e valori in crescita (differenza positiva maggiore di 0,05) quelli riferiti all'adeguatezza di aule e laboratori. Sebbene in ripresa, questi ultimi, si attestano rispettivamente a 3,40 e 3,30, valori sensibilmente inferiori rispetto alle valutazioni sugli altri quesiti. Trovano in tal modo conferma le lacune già evidenziate in passato, relative alla dotazione strutturale del corso di laurea.
Per gli studenti non frequentanti (che non sono stati chiamati ad esprimersi su aule e laboratori) l'opinione media sul CdS, benché significativamente inferiore a quella espressa dai frequentanti, ha registrato il valore di 3,26, in modesta crescita rispetto al 3,24 dell'anno precedente.
L'analisi delle opinioni restituite dagli studenti rispetto alle singole unità didattiche, e con l'avvertenza che la ridotta numerosità dei rispondenti in molti casi limita l'affidabilità dei dati, non è effettuata per assenza di dati resi visibili in piattaforma.
Nel periodo considerato, presso l'URP dell'Università di Foggia non sono giunti reclami, segnalazioni o suggerimenti ascrivibili al corso di laurea.

MISURE CORRETTIVE
I questionari confermano la percezione di una didattica di qualità generalmente elevata. La valutazione complessiva continua tuttavia a essere negativamente condizionata dalla percezione di inadeguatezza del plesso che ospita il corso di laurea: le opinioni su aule e laboratori, in chiara discrasia rispetto a quelle sugli altri indicatori, attestano la persistenza delle carenze già sottolineate nelle rilevazioni precedenti, solo in parte risolte. Viene quindi rafforzata l'urgenza di continuare con gli interventi nel plesso attuale, che per quanto concerne gli arredi sono stati in gran parte già effettuati; per gli impianti termotecnici, la dotazione informatica delle aule e l'allestimento dei laboratori è in corso la pianificazione da parte delle preposte strutture d'ateneo e dipartimentali. Si avverte inoltre l'esigenza che, nel medio periodo, in esito alle risorse reperite dell'Ateneo tramite il Fondo per l'edilizia universitaria 2021-2035 e il Patto territoriale per il Sistema Universitario Pugliese, il corso di laurea sia dotato di una sede che soddisfi le aspettative degli studenti e non precluda l'erogazione di una didattica di eccellenza.
Tutti i dati valutativi emersi come "migliorabili", saranno oggetto di costante monitoraggio.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opini...

Opinioni dei laureati

L'indagine Almalaurea 2026, relativa al profilo dei laureati nel 2025, censisce 15 laureati, 11 dei quali hanno compilato il questionario di riferimento relativo alle opinioni al termine del corso di studi.
Il 73,3% dei rispondenti risiede nella provincia di Foggia e il 26,7% in altra regione. Essi sono in prevalenza uomini (80%), di giovane età (53,3% sotto i 23 anni e 26,7% fra i 23 e i 24 anni), con formazione liceale (66,7%) ed estrazione sociale variegata (ma in prevalenza, nel 72,7% dei casi, nessun genitore è laureato). Hanno scelto il corso di laurea mossi da fattori sia culturali sia professionalizzanti (45,5%) o indipendentemente da questi (54,5%), e lo hanno completato in corso (60%) oppure entro un anno fuori corso (20%). Rispetto ai dati nazionali ascrivibili alla stessa classe di laurea (L9 – ingegneria industriale e dell'informazione) emerge una minore eterogeneità geografica.

La soddisfazione complessiva rispetto al CdL è buona ("più sì che no") nel 63,6% dei rispondenti e addirittura massima nel 18,2%. Il dato riporta una soddisfazione inferiore rispetto a quello nazionale, nel quale si regista la massima soddisfazione nel 36,7% dei casi, mentre nell'area Sud e Isole si attesta al 71,8%. Ad ogni modo, il 54,5% dei laureati rispondenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea, mentre il restante 27,3% sceglierebbe lo stesso corso in un altro ateneo. Questo dato si differenzia molto dalle situazioni nazionale e dell'area Sud e Isole, dove si registrano valori più alti sia per l'opzione di iscriversi allo stesso corso, nella stessa università (rispettivamente, 74,8% a livello nazionale e 78,9% nell'area Sud e Isole).
La maggior parte dei laureati (63,6%) intende iscriversi a un corso di laurea magistrale, e lo farebbe in prevalenza in un ateneo del sud-isole (si ricorda che l'Università di Foggia non offre corsi di laurea magistrale nella stessa classe di laurea).
Il rapporto con i docenti è valutato positivamente nel 90,9% dei casi (a fronte di un'analoga valutazione del 81,8% a livello nazionale e del 84,7% nell'area Sud e Isole). Il carico di studio degli insegnamenti è valutato positivamente o molto positivamente nel 90,9% dei casi, identico rispetto all'area Sud e Isole (90,9%), ma più alto rispetto al dato nazionale (73,5%).
Ugualmente favorevole è l'opinione espressa sui servizi messi a disposizione dall'università: il 63,6% dei rispondenti ha fruito dei servizi di orientamenti allo studio post-laurea e dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, mentre l'72,7% degli intervistati ha fruito dei servizi di orientamento occupazionale. La valutazione dei servizi di orientamento post laurea è stato in gran parte valutato negativamente (57,2%), mentre quelli per l'orientamento al lavoro sono stati valutati pienamente positivi (100%). Analogamente, i servizi erogati dal job placement e dalla segreteria studenti sono stati ritenuti soddisfacenti, con il 60% ed l'88,9% di opinioni positive.
Decisamente meno rosea è invece la valutazione sulla dotazione strutturale di cui il CdS può disporre: il 63,7% dei rispondenti ha ritenuto le aule raramente o mai adeguate (a livello nazionale i giudizi negativi sono del 16,9, mentre nell'area Sud e Isole sono del 17,3%). Il 90,9% ha usato le postazioni informatiche, e fra coloro che le hanno usate il 40% le ha ritenute in numero inadeguato (contro il 64,8% a livello nazionale e il 55,9% nell'area Sud e Isole). Il 63,6% ha dichiarato che gli spazi dedicati allo studio individuale sono inadeguati. I laboratori e le altre attrezzature per le attività didattiche sono stati fruiti dall'81,8% dei rispondenti (dato nazionale 75,5%; dato Sud e Isole 68,7%), la maggior parte dei quali lamenta la loro inadeguatezza (88,8% vs. 21,9% nazionale e 27,9% area Sud e Isole).
I dati di insoddisfazione e di mancato utilizzo delle dotazioni della struttura vanno valutati alla luce dell'elevata frequenza delle lezioni (l'81% la maggior parte delle lezioni, mentre il 18,2% almeno la metà degli insegnamenti previsti) che rimarca l'esistenza di un fabbisogno al quale, per il momento, non è stata fornita una risposta adeguata alle aspettative e alle esigenze.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni...

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'analisi che segue si rifà a dati aggiornati al 28/03/2026 e adotta come benchmark le medie nazionali e di area geografica dei soli atenei non telematici.

INDICATORI GENERALI (da iC00a ad iC00h)
Nell'a.a. 2025-26 si sono registrati 75 avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a). Il dato è in aumento di circa il 17% rispetto ai 64 del 2024-25 e riporta il CdS ai massimi della serie recente, nonostante l'ampliamento dell'offerta formativa in ambito ingegneristico presso la sede di Foggia dell'ultimo biennio. In termini assoluti, il numero resta tuttavia lontano alle medie di riferimento. Il 91% degli avvii di carriera è dato da immatricolati puri (68 – iC00b): il valore è in sensibile crescita sia assoluta (+18) sia relativa (+13%) e per la prima volta eccede le percentuali benchmark. Tale dato è interpretabile come miglioramento nella qualità del reclutamento in ingresso.
La dinamica positiva degli avvii di carriera si riflette sul numero totale di iscritti (iC00d: 189, +12% rispetto ai 169 del 2024) e sugli iscritti regolari ai fini del costo standard (iC00e: 152, +5%). Entrambi i valori restano inferiori alle medie nazionali e di area geografica, ma il divario appare meno ampio rispetto al precedente aggiornamento. In controtendenza, gli iscritti regolari ai fini del costo standard immatricolati puri nel CdS (iC00f) calano da 110 a 70. Il dato richiede pertanto specifico monitoraggio (si segnala, comunque, un sensibile calo anche nei benchmark, che lascia supporre l'adozione di differenti criteri di calcolo).
I laureati totali (iC00h: 14) e quelli entro la durata normale del corso (iC00g: 10) diminuiscono rispetto al picco del 2024, quando erano rispettivamente 30 e 16. Il dato interrompe il recupero registrato nell'aggiornamento precedente e riapre il divario, in termini assoluti, rispetto alle medie di riferimento; va tuttavia interpretato con prudenza, anche alla luce della limitata numerosità delle coorti interessate.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (indicatori da iC01 a iC02bis, da iC13 a iC17 e da iC21 a iC24)
La regolarità delle carriere lungo l'intero percorso di studio è monitorata dall'indicatore iC01, riferito alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che nell'anno accademico abbiano acquisito almeno 40 CFU. L'ultimo dato disponibile, relativo al 2024, registra una significativa flessione: 22,8% rispetto al 33,8% del 2023. Il valore si colloca ben al di sotto dei benchmark (44,5% nell'area geografica e 43,9% nazionale), invertendo la tendenza positiva osservata negli anni precedenti.
Con riferimento particolare al primo anno di corso, il quadro richiede peculiare attenzione: la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) cala dal 36,5% al 21,2%, a fronte di benchmark del 52% circa. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) cala al 46,0%, mentre gli indicatori iC15 e iC15BIS, relativi alla prosecuzione con almeno 20 CFU o almeno un terzo dei CFU previsti al primo anno, si attestano entrambi al 30,0%. Persino più marcata è la contrazione degli indicatori iC16 e iC16BIS, che misurano la prosecuzione con almeno 40 CFU o almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno.
La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) passa dal 78,2% del 2023 al 56,0% del 2024, a fronte di medie di riferimento pari all'86,1% nell'area geografica e all'88,5% a livello nazionale. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) si riduce lievemente, dal 9,1% all'8,0%, ma resta superiore ai benchmark (5,8% nell'area geografica e 5,6% a livello nazionale). L'indicatore iC24, relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, migliora dal 57,6% al 52,4%, ma rimane ancora sensibilmente superiore ai valori di riferimento (40,9% nell'area geografica e 36,8% a livello nazionale).
Risultano invece molto positivi gli indicatori riferiti al conseguimento del titolo. Nel 2025 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) raggiunge il 71,4%, in ulteriore crescita rispetto al 53,3% del 2024 e nettamente superiore sia alla media di area geografica (46,3%) sia a quella nazionale (48,4%). Analogo andamento si osserva per l'indicatore iC02bis, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, che sale all'85,7% a fronte del 68,5% dell'area geografica e del 72,5% nazionale.
Segnali più favorevoli provengono dagli indicatori di esito finale. L'indicatore iC17, relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, sale al 33,3% nel 2024, avvicinandosi alla media di area geografica (35,4%) pur restando inferiore alla media nazionale (42,5%). L'indicatore iC22, ultimo dato disponibile 2023, resta pari al 26,2%, superiore alla media di area geografica (24,9%) ma inferiore a quella nazionale (31,5%). Si conferma dunque una dicotomia fra buoni risultati al termine del percorso e persistenti fragilità nella fase iniziale delle carriere.

INTERNAZIONALIZZAZIONE (indicatori da iC10 a iC12)
Gli indicatori di internazionalizzazione, nonostante la flessione rispetto al precedente aggiornamento, continuano a collocare il CdS in una posizione particolarmente favorevole rispetto ai valori di riferimento per quanto riguarda la mobilità in uscita. L'indicatore iC10, relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, passa dal 90,1‰ del 2023 al 62,2‰ del 2024, restando comunque largamente superiore alla media dell'area geografica (4,6‰) e alla media nazionale (7,5‰). Analogo andamento si osserva per l'indicatore iC10BIS, riferito alla totalità degli iscritti. L'indicatore iC11, relativo ai laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, si mantiene nel 2025 su valori molto elevati (20,0%), superiori sia alla media di area geografica (3,7%) sia alla media nazionale (5,9%).
L'attrattività dall'estero in fase di immatricolazione, misurata dall'indicatore iC12, mostra invece una riduzione: nel 2025 il valore è pari a 1,3% (1 su 75) contro il 3,1% del 2024 (2 su 64). Il dato resta superiore alla media di area geografica (0,6%), ma inferiore alla media nazionale (5,9%).

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (indicatori iC05, iC08, da iC19 a iC19ter, iC27 e iC28)
Nel 2024 il rapporto studenti-docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) registra un valore di 13,4, in lieve aumento rispetto al 12,7 del 2023. Il rapporto riferito al solo primo anno (iC28) cresce invece in misura maggiore, passando da 14,6 a 19,6. Entrambi i valori denotano una situazione nettamente migliore rispetto ai benchmark e attestano un punto di relativa forza del CdS. L'analisi delle serie temporali fa tuttavia emergere che entrambi gli indicatori tendono a peggiorare, a causa del fatto che all'aumento degli iscritti non è corrisposto un analogo rafforzamento del corpo docente.
Indicazioni analoghe emergono dall'indicatore iC05, che monitora il rapporto fra studenti regolari e docenti interni al sistema universitario. Nel quinquennio 2020-2024 esso è passato da 4,5 a 7,6. Pur restando al di sotto dei benchmark (13,2 nell'area geografica e 11,5 a livello nazionale, ma con entrambi i valori in calo rispetto al 2020), il dato suggerisce l'opportunità di rafforzare stabilmente il corpo docente impegnato nel CdS.
Permane più problematica la composizione della docenza erogata. Nel 2024 l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, è pari al 56,6%, contro il 67,2% dell'area geografica e il 71,2% nazionale. L'indicatore iC19BIS, che include anche i ricercatori a tempo determinato di tipo B, si attesta al 60,0%, a fronte di benchmark pari al 77,2% e al 78,9%. L'indicatore iC19TER, che include anche i ricercatori a tempo determinato di tipo A, è pari al 69,8%, in calo rispetto al 73,7% del 2023 e inferiore alle medie di riferimento (83,1% nell'area geografica e 85,3% a livello nazionale). Ne consegue che oltre il 30% delle ore di docenza non è coperto da professori o ricercatori esterni al sistema universitario: detta percentuale è in media del 17% nell'area geografica e del 15% a livello nazionale.
La criticità è confermata dall'indicatore iC08, riferito alla percentuale dei docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti. Il valore 2025 è pari al 44,4%, sostanzialmente stabile del 2024 ma ancora particolarmente distante dalle medie di riferimento, pari al 95,2% nell'area geografica e al 96,6% a livello nazionale. Il dato segnala una vulnerabilità strutturale nella qualificazione e nella stabilità della docenza di riferimento.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (indicatori iC06, iC06bis, iC06ter, iC18 e iC25)
Per quanto riguarda il livello di soddisfazione, il 100% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (iC25), a fronte di percentuali pari al 91,9% nell'area geografica e all'89,7% a livello nazionale. Inoltre, l'81,5% dei laureati afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (iC18), valore superiore sia alla media dell'area geografica (79,0%) sia alla media nazionale (77,0%). Gli indicatori confermano la percezione positiva del CdS e il suo ruolo nel rispondere a bisogni formativi del territorio, permettendo la frequenza universitaria in prossimità dei luoghi di residenza e favorendo la conciliazione fra studio, impegni familiari ed eventuale attività lavorativa.
Gli indicatori occupazionali presentano invece un quadro più variabile, da interpretare con prudenza per la limitata numerosità dei laureati coinvolti. Nel

2024 gli indicatori iC06 e iC06BIS risalgono entrambi al 16,7% dopo il valore nullo del 2023; il primo resta lievemente inferiore alla media di area geografica (17,8%) e più distante dalla media nazionale (24,2%), mentre il secondo è sostanzialmente allineato all'area geografica (16,4%) ma inferiore alla media nazionale (21,1%). L'indicatore iC06TER raggiunge il 50,0%, in miglioramento rispetto al 2023 ma ancora inferiore ai valori di riferimento, pari al 73,9% nell'area geografica e al 77,2% a livello nazionale.
La debolezza relativa degli indicatori occupazionali può essere in parte interpretata alla luce della prosecuzione degli studi in lauree magistrali presso altri atenei, coerentemente con il profilo di una laurea triennale. Resta comunque opportuno consolidare il raccordo con il tessuto produttivo e monitorare nel tempo gli esiti professionali, distinguendo con maggiore precisione fra mancata occupazione e scelta di proseguire gli studi.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opini...

Efficacia Esterna

L'efficacia esterna è monitorata sia rispetto all'indagine Almalaurea tra i laureati, sia attraverso il cruscotto degli indicatori ANVUR.

Indagine Almalaurea
In riferimento alla prima, si considerano le interviste a 21 dei 31 laureati nel 2024 (dati ad un anno dal conseguimento del titolo; non sono disponibili i dati a 3 e 5 anni).
Il 95,2% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, mentre il 4,8% (ossia solo un intervistato) non prosegue il percorso universitario. Fra coloro che si iscrivono a un corso di laurea magistrale, il 35% dichiara di farlo per migliorare la propria formazione, il 35% per accrescere la possibilità di trovare lavoro e il restante 30% per migliorare le attuali condizioni lavorative.
A un anno dalla laurea, il 28,6% risulta occupato (4 donne e 2 uomini) e tutti svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.
Tra gli occupati, il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro è di 4,7 mesi dal conseguimento del titolo.
L'83,3% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nel percorso universitario. La medesima percentuale valuta molto adeguata la formazione ricevuta.
La laurea è ritenuta molto efficace o efficace nel 100% dei casi, con un livello medio di soddisfazione per il lavoro pari a 9,7/10.

Indicatori ANVUR
L'efficacia esterna è monitorata anche per mezzo degli indicatori ANVUR iC06, iC06bis, iC06ter, iC18 e iC25.
Per quanto riguarda il livello di soddisfazione, il 100% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (iC25), a fronte di percentuali pari al 91,9% nell'area geografica e all'89,7% a livello nazionale. Inoltre, l'81,5% dei laureati afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (iC18), valore superiore sia alla media dell'area geografica (79,0%) sia alla media nazionale (77,0%). Gli indicatori confermano la percezione positiva del CdS e il suo ruolo nel rispondere a bisogni formativi del territorio, permettendo la frequenza universitaria in prossimità dei luoghi di residenza e favorendo la conciliazione fra studio, impegni familiari ed eventuale attività lavorativa.
Gli indicatori occupazionali presentano invece un quadro più variabile, da interpretare con prudenza per la limitata numerosità dei laureati coinvolti. Nel 2024 gli indicatori iC06 e iC06BIS risalgono entrambi al 16,7% dopo il valore nullo del 2023; il primo resta lievemente inferiore alla media di area geografica (17,8%) e più distante dalla media nazionale (24,2%), mentre il secondo è sostanzialmente allineato all'area geografica (16,4%) ma inferiore alla media nazionale (21,1%). L'indicatore iC06TER raggiunge il 50,0%, in miglioramento rispetto al 2023 ma ancora inferiore ai valori di riferimento, pari al 73,9% nell'area geografica e al 77,2% a livello nazionale.
La debolezza relativa degli indicatori occupazionali può essere in parte interpretata alla luce della prosecuzione degli studi in lauree magistrali presso altri atenei, coerentemente con il profilo di una laurea triennale. Resta comunque opportuno consolidare il raccordo con il tessuto produttivo e monitorare nel tempo gli esiti professionali, distinguendo con maggiore precisione fra mancata occupazione e scelta di proseguire gli studi.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni...

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sono disponibili i questionari relativi a 16 studenti laureatisi nell'anno accademico considerato. Il numero risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno accademico precedente, nel quale erano stati rilevati 23 studenti. I questionari sono stati compilati sia dagli studenti sia dai rispettivi tutor aziendali.
Le attività di tirocinio si sono svolte presso aziende, laboratori e altre strutture universitarie. In particolare, dei 16 tirocini complessivamente svolti, 3 sono stati effettuati presso aziende del territorio e i restanti 13 presso strutture universitarie.
Rispetto all'anno accademico precedente, è aumentata l'incidenza dei tirocini svolti presso strutture universitarie, la cui percentuale è passata dal 74% all'82%, mentre il numero complessivo dei tirocini è diminuito di 7 unità.
Nel complesso, l'analisi dei questionari conferma il quadro positivo già emerso negli anni precedenti e non si registrano criticità.

Opinioni dei tutor
I questionari rivolti ai tutor comprendono domande di carattere generale relative alla preparazione degli studenti e all'utilità dell'esperienza di tirocinio. Le risposte sono espresse mediante una scala Likert articolata su quattro livelli, da 1 ("decisamente no") a 4 ("decisamente sì"), finalizzata a misurare il grado di accordo e di soddisfazione rispetto agli aspetti analizzati.
Dalle risposte emerge che la formazione acquisita dagli studenti nel corso di studi è considerata pienamente coerente con le figure professionali e con le competenze richieste dal mondo del lavoro, con un punteggio medio pari a 3,9. È stato inoltre valutato molto positivamente lo scambio di informazioni e conoscenze tra ente o azienda e Università, favorito dall'esperienza di tirocinio, che ha ottenuto un punteggio medio complessivo pari a 4.
La preparazione degli studenti è stata valutata con riferimento ai seguenti aspetti: padronanza delle nozioni di carattere generale; utilità e rispondenza delle conoscenze tecniche specifiche; adeguatezza della metodologia acquisita; capacità di problem solving. Il punteggio medio complessivo relativo a tali dimensioni è risultato pari a 3,8.
L'esperienza di tirocinio è stata inoltre valutata sulla base dei seguenti criteri: acquisizione di nuove professionalità; sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative; integrazione e inserimento nell'ambiente di lavoro; collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario. Per tutte le voci considerate si registra un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente. La media complessiva si attesta su un valore pari a 3,9, confermando una valutazione ampiamente positiva dell'esperienza.
Anche l'efficacia del tirocinio è stata valutata favorevolmente, con un punteggio medio pari a 3,8 in lieve aumento rispetto all'anno precedente.
Sono state inoltre analizzate alcune dimensioni rilevanti dell'esperienza di tirocinio, quali l'effettivo arricchimento delle conoscenze acquisite, il miglioramento delle abilità e delle capacità operative utili per la futura professione, la capacità di lavorare in gruppo, l'apprendimento di nuove competenze e metodologie per la risoluzione dei problemi, nonché gli stimoli ricevuti per futuri approfondimenti tecnici e attività di aggiornamento. Tutte le voci hanno registrato un incremento, più o meno significativo, raggiungendo una media complessiva di circa 3,9 rispetto al valore di 3,6 rilevato nell'anno precedente. Tale risultato conferma che il tirocinio continua a essere percepito come un'esperienza formativa e utile per lo sviluppo personale e professionale degli studenti.
I tutor hanno espresso valutazioni particolarmente positive anche in relazione agli aspetti comportamentali degli studenti, tra cui la capacità di adattamento al contesto lavorativo, il rispetto degli orari e degli impegni, la motivazione e l'interesse dimostrati. Il livello complessivo di soddisfazione per l'attività svolta è risultato pari a 3,9.

Per quanto riguarda l’adeguatezza della durata del tirocinio, il punteggio medio è pari a 3,9, in aumento rispetto al valore di 3,75 registrato nell’anno accademico precedente.
Nel complesso, i giudizi risultano sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente, pur evidenziando un miglioramento nella maggior parte degli indicatori analizzati. Non sono stati formulati commenti aggiuntivi da parte dei tutor aziendali e universitari.

Opinioni degli studenti
Il questionario compilato dagli studenti comprende alcune domande comparabili con quelle presenti nel questionario rivolto ai tutor. Le valutazioni espresse dagli studenti risultano complessivamente in linea con quelle dei tutor, sebbene mediamente leggermente inferiori.
La congruità della formazione acquisita rispetto alle figure professionali e alle competenze richieste dal mondo del lavoro ha ottenuto un punteggio medio pari a 3,7, in aumento rispetto all’anno precedente. Anche la valutazione relativa allo scambio di informazioni e conoscenze tra ente o azienda e Università ha registrato un miglioramento, raggiungendo un valore medio pari a 3,8, rispetto al 3,7 rilevato nell’anno precedente.
I giudizi relativi ai singoli aspetti del tirocinio, alla sua efficacia e ai risultati conseguiti risultano comparabili con quelli espressi dai tutor, con valutazioni generalmente positive.
La qualità dei servizi professionalizzanti offerti dalla struttura ospitante è stata giudicata di buon livello, con un punteggio medio pari a 3,5, sebbene in leggera diminuzione rispetto all’anno precedente (punteggio 3,8).
L’esperienza di tirocinio, valutata con riferimento a quattro differenti dimensioni, ha fatto registrare un valore medio pari a 3,6, sostanzialmente in linea con quello dell’anno precedente. In particolare, le valutazioni relative allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative e alla collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario si collocano in un intervallo compreso tra 3,5 e 3,9.
La corrispondenza tra gli obiettivi previsti nel progetto formativo e i risultati effettivamente raggiunti ha ottenuto un punteggio medio pari a 3,8, in lieve aumento rispetto all’anno precedente.
Per quanto riguarda il conseguimento dei risultati attesi, l’opinione degli studenti si conferma positiva, con un punteggio medio pari a 3,5. Il dato risulta in leggero calo rispetto al valore di 3,7 registrato nell’anno precedente, ma si mantiene comunque su livelli soddisfacenti.
Anche la durata del tirocinio è stata valutata positivamente, con un punteggio medio pari a 3,6, sebbene in lieve diminuzione rispetto al valore di 3,8 dell’anno precedente.
Nel complesso, l’esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente, con un livello medio di soddisfazione pari a 3,7, di poco inferiore al valore di 3,8 rilevato nell’anno precedente.
Infine, l’attività svolta dalla Segreteria tirocini del Dipartimento è stata valutata positivamente con riferimento alla disponibilità e alla professionalità del personale tecnico-amministrativo, nonché agli aspetti logistico-organizzativi, quali gli orari di apertura al pubblico, il rispetto degli orari e l’accessibilità degli spazi. Il punteggio medio complessivo, pari a 3,5, conferma il risultato registrato nell’anno precedente.

Pdf inserito: agg_dati.php.pdf

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il CdS in Ingegneria Gestionale, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, struttura di afferenza, dichiarano la volontà perseguire il miglioramento del processo formativo allo scopo di accrescere il livello di soddisfazione delle Parti Interessate, segnatamente degli studenti e del mondo del lavoro, attraverso un progressivo perfezionando degli standard qualitativi. A tal fine, il CdS si impegna a svolgere la propria attività sulla base delle esigenze formative, espresse e implicite, cercando di prevenire o individuare tempestivamente eventuali carenze nei processi di gestione, nonché adottando azioni correttive in tutte le fasi dell'attività.
Il CdS in Ingegneria Gestionale e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, sono impegnati nello svolgimento del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate, in conformità al D.M. 1154/2021 e le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità degli atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR in coerenza con le ESG ENQUA 2015.
Gli attori del processo AQ del Corso di Studio sono il Coordinatore del Corso di Studio; il Gruppo Assicurazione della Qualità; il Comitato di Indirizzo; la Commissione Paritetica Docenti-Studenti; il Consiglio di Dipartimento.
- Il GAQ, presieduto dal Coordinatore, svolge azione istruttoria e di monitoraggio, verifica e progettazione, in relazione alla Scheda Unica Annuale, al Riesame Annuale e Ciclico, a eventuali azioni correttive per le criticità, alla valutazione della congruenza dei syllabi con il Regolamento Didattico, oltre a svolgere un ruolo cardine per la valutazione della domanda di formazione e alla necessità di eseguire eventuali modifiche di Ordinamento e/o Regolamento.
- Il Coordinatore del Corso di Studio, oltre a presiedere il GAQ, si occupa della gestione ordinaria del CdS, per i seguenti: valuta la congruenza dei progetti formativi del tirocinio curriculare con gli obiettivi formativi del CdS; valuta la congruità e l'attinenza delle carriere pregresse o di altre attività formative per l'eventuale riconoscimento crediti; rende operative le decisioni assunte dal GAQ e dal Consiglio di Dipartimento; incontra annualmente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il recepimento di eventuali osservazioni.
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge azione di monitoraggio per la qualità della didattica, sulla base delle rilevazioni operate con il questionario degli studenti e dei documenti prodotti dal CdS, mettendo in evidenza criticità, problematiche e suggerendo possibili campi di intervento.
- Il Consiglio di Dipartimento delibera su tutti gli aspetti formali e sostanziali, salvo quelli delegati alla Giunta; in particolare, si esprime ed approva la SUA, il Riesame Annuale e Ciclico, il Regolamento Didattico, l'Ordinamento Didattico e nomina il Coordinatore e le commissioni del Corso di Studio (GAQ e Comitato di Indirizzo).
Tutti gli attori del processo AQ operano secondo linee guida e scadenze ministeriali e/o stilate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo o stabilite dai regolamenti di Ateneo.

Pdf inserito: organizzazione AQ a livello di CdSss.pdf

Riesame annuale

A dicembre, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti stenderà l'apposita relazione annuale, sentito il coordinatore del CdS in riferimento alle misure attuative delle risultanze della relazione precedente e sulla base degli esiti dei questionari per il rilevamento delle opinioni degli studenti. A gennaio, il Consiglio di Dipartimento, riunito in seduta monotematica aperta a tutti i docenti titolari di insegnamento, anche non afferenti, analizzerà e discuterà la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e la relazione AVA del Nucleo di Valutazione.
Il Coordinatore del CdS nell'ambito del Comitato di indirizzo nonché in occasione della consultazione delle parti sociali interessate (in forma asincrona, nonché con riunioni sincrone da tenersi a cadenza annuale) si farà carico del processo di raccolta, analisi ed elaborazione delle istanze provenienti dal territorio in riferimento alle aspettative sui laureati formandi. Le risultanze di tali attività confluiranno, insieme all'analisi sulla domanda di formazione, basata anche su indagini statistiche e banche dati, nella valutazione di possibili misure correttive dell'offerta formativa, in accordo al modello del miglioramento continuo nonché in previsione di eventuali modifiche all'ordinamento didattico o al regolamento didattico del CdS.
Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), presiederà inoltre le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). A tale fine, il GAQ potrà essere integrato da docenti non afferenti al Dipartimento, titolari di insegnamenti del CdS. È inoltre prevista la presenza di almeno un componente del Comitato di Indirizzo del CdS che sia espressione delle parti esterne interessate. Nella SMA saranno analizzati gli indicatori quantitativi relativi al CdS, anche in confronto ai benchmark nazionali e di area geografica, interpretati gli scostamenti significativi, definite le criticità emerse e proposte le azioni correttive. Saranno inoltre analizzati gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nelle rilevazioni precedenti.
In aggiunta alla SMA, e a periodicità differente (non superiore a cinque anni e comunque in occasione dell'accreditamento periodico, delle modifiche dell'ordinamento didattico e ogni qualvolta siano segnalate forti criticità da parte del Nucleo di Valutazione, del CPDS o del GAQ) sarà redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS,.
Il Coordinatore si assicurerà che le bozze della SMA e del RRC siano inviate al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il processo di approvazione si concluderà con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento e l'invio all'Area Didattica e Alta Formazione di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS. Per la puntuale indicazione delle scadenze relative ai processi di assicurazione della qualità, ai modi e ai tempi delle attività di autovalutazione, nonché per le finestre temporali relative ad eventuali variazioni dell'ordinamento didattico, si rimanda all'allegata scheda di organizzazione AQ a livello CdS.

Pdf inserito: Riesame Annuale.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità